

Busalla, 14 marzo 2018

Prot. n. qsa_AIA_2018003

Spett.le

MATTM

Direzione Generale per le Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

Divisione III – AIA

*DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.min
ambiente.it*

**Direzione generale per la salvaguardia
del territorio e delle acque (STA)**

dgsta@pec.minambiente.it

Regione Liguria

protocollo@pec.regione.liguria.it

e p.c.

Commissione Istruttoria IPPC

cippc@pec.minambiente.it

ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: CONTROLLI AIA – TRASMISSIONE – IPLM-GE-BUSALLA - Raffineria Iplom S.p.A. - Relazione di riferimento ex art. 5, comma 1, lett. V-bis del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., ID 41/971 – Trasmissione dell'integrazione alla Relazione di Riferimento ex art. 5, comma 1, lett. v-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Rif. Nota MATTM prot. 0030778 del 21/12/2016

Con nota Prot. n. qsa_AIA_2015041 la Scrivente ha presentato in data 22/12/2015 la Relazione di Riferimento in attuazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del D.M. n. 272/2014.

Lo Spett.le Ministero in indirizzo ha disposto, sulla base del Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione per l'AIA-IPPC con nota prot. n. 1679/CIPPC del 02/11/2016, richiesta di integrazione alla Relazione di Riferimento da presentare entro dodici mesi dalla notifica del citato Parere.

Nell'intercorso periodo, il TAR del Lazio con apposita sentenza del 20/11/2017 ha disposto l'annullamento per illegittimità del D.M. n. 272/2014 recante le modalità per la redazione della Relazione di Riferimento.

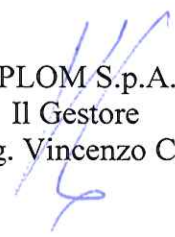
Essendo pertanto venuto meno il quadro regolamentare presupposto con il quale procedere alla valutazione della conformità della Relazione ai criteri indicati dal D.M. 272/2014, sono di conseguenza annullati gli atti applicativi del D.M. stesso recanti la richiesta di integrazione in oggetto.

Tuttavia per continuità e completezza nei confronti del procedimento in essere e del procedimento di riesame dell'AIA di raffineria che ne includerà gli esiti, pur non essendo giuridicamente dovuto, si trasmette in allegato la nota di integrazione richiesta da Codesto Spett.le Ministero.

Scopo del documento è quello di motivare la valutazione della pertinenza o non pertinenza di talune delle sostanze pericolose presenti, anche oggetto tra l'altro di procedimenti di caratterizzazione e analisi di rischio ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e di porre in risalto la correlazione tra le sostanze pertinenti individuate presenti nell'installazione e i parametri ricercati e monitorati per le matrici suolo e acque sotterranee ai sensi della normativa sulle bonifiche, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06.

Cordiali saluti

IPLOM S.p.A.
Il Gestore
Dott. Ing. Vincenzo Columbo



Allegati:

- *Nota di integrazione alla Relazione di Riferimento ex D.Lgs 152/2006 della Raffineria Iplom S.p.A.*

Nota di integrazione alla Relazione di Riferimento
ex art. 5, comma 1, lett. v-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - ID 41/971 – Raffineria Iplom
S.p.A.

Premessa

Ai fini della redazione della Relazione di Riferimento, la società Iplom ha condotto la valutazione in conformità ai contenuti dell'allegato 1 del DM 272/2014, nello specifico:

- identificate le sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione, si sono determinate le relative classi di pericolosità con riferimento al Regolamento (CE) 1272/2008;
- una volta determinati i quantitativi alla massima capacità produttiva con i quali ogni sostanza pericolosa è usata, prodotta o rilasciata, si sono confrontati con il valore soglia in funzione della specifica indicazione di pericolo prevista dal Regolamento;
- in caso di superamento della soglia, per ciascuna sostanza si è valutata la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle proprietà chimico-fisiche, alle caratteristiche idrogeologiche del sito e alle misure tecnico-gestionali di conduzione in sicurezza dell'impianto ai fini della prevenzione dell'inquinamento.

Se tutte queste condizioni sono verificate al termine della valutazione, tali sostanze pericolose sono considerate "pertinenti" e per queste sussiste l'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento.

Esiti della valutazione

Durante la valutazione sono state considerate tutte le sostanze utilizzate (petrolio grezzo e chemicals impiegati nel processo) e le sostanze prodotte (bitume, olio combustibile, gasolio, virgin nafta).

Dall'analisi delle MSDS di tali sostanze e dai quantitativi massimi associati, si sono estrapolate le relative caratteristiche di pericolo e successivamente si sono confrontati i quantitativi con i valori soglia in funzione della specifica indicazione di pericolo.

Al termine delle operazioni di cui sopra, è emerso che le soglie venivano superate per le seguenti sostanze pericolose:

tabella 1

Sostanza pericolosa (materie prime e prodotti finiti)
petrolio grezzo
olio combustibile
gasolio
virgin nafta

tabella 2

Sostanza pericolosa (additivi e chemicals)
additivo antifouling
neutralizzante
filmante
disemulsionante
antischiuma
deossigenante
Additivo per trattamento olio combustibile
Alcalinizzante
Idrogeno solforato
Vanadio pentossido
Ipclorito di sodio
Additivo per olio combustibile
Additivo per gasolio

Tra quelle elencate, la valutazione ha portato a considerare **pertinenti** le sostanze della tabella 1, ovvero la materia prima lavorata (**petrolio grezzo**) e i prodotti finiti risultato del processo di raffinazione (**olio combustibile, gasolio, virgin nafta**), in ragione dell'effettiva possibilità di contaminazione dei terreni e/o delle acque sotterranee valutata attraverso l'esame degli aspetti legati alla gestione e alla sicurezza dell'impianto, alle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito e alle proprietà chimico-fisiche delle sostanze. Per tali sostanze infatti, nonostante tutti gli accorgimenti procedurali ed impiantistici, considerati gli ingenti quantitativi movimentati, non si esclude categoricamente che possano verificarsi eventi accidentali con potenziale dispersione di inquinanti e migrazione nei terreni e/o in falda.

Motivazioni a supporto degli esiti della valutazione

La valutazione condotta dalla Scrivente ha portato ad escludere le materie ausiliare usate nel processo (additivi e chemicals) pur essendo pericolosi e in quantità superiore alla soglia per i motivi espressi nel seguito.

Iplom ha adottato dal 2000 un sistema di gestione volontario per la gestione ambientale che viene mantenuto aggiornato e verificato periodicamente da un ente certificatore.

Tale sistema è stato nel tempo affiancato dalle certificazioni relative alla qualità e alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro che hanno permesso una gestione integrata dei vari aspetti.

Inoltre è attivo un sistema di gestione per la Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti ai sensi del D.Lgs 105/2015.

A fronte dell'applicazione di una Politica Ambientale volta all'adozione di interventi impiantistici migliorativi e all'adeguamento tecnologico del processo produttivo, è stata progressivamente minimizzata la possibilità di contaminazione del sottosuolo e delle acque sotterranee.

A questo si aggiungono procedure interne gestionali ed operative e programmi di miglioramento, in parte già previsti dal sistema di gestione, che il rilascio dell'AIA nel 2011 ha reso cogenti con scadenze ben definite. Tra questi citiamo i controlli delle apparecchiature critiche, la pavimentazione dei bacini di contenimento e la realizzazione di doppi fondi dei serbatoi contenenti sostanze pericolose, il piano di ispezione e manutenzione della rete fognaria di raffineria.

La società Iplom ha adottato modalità di gestione del rischio per ciascuna fase di movimentazione, stoccaggio e raccolta di prodotti e/o sostanze e/o reflui potenzialmente contaminati per le matrici ambientali suolo e acque sotterranee. Il ricevimento e la movimentazione del prodotto avviene attraverso pipe-ways di raffineria; un apposito piano prevede la pavimentazione di tali condotte e il contenimento/eliminazione degli accoppiamenti flangiati critici nei depositi annessi alla raffineria.

Lo stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti è distribuito in diverse aree della Raffineria (Depositi Revecchio e Boccarda), nell'area impianti e deposito piazzale. Per i dettagli si rimanda alla Relazione di Riferimento.

Per quanto riguarda gli additivi, i chemicals e i catalizzatori, classificati come pericolosi sono stoccati in zone pavimentate e opportunamente delimitate da cordoli di contenimento collegati alla rete fognaria di stabilimento. In particolare le sostanze/miscele liquide sono contenute in cisternette della capacità di 1000 l in polietilene ad alta densità (HDPE), stoccate in appositi armadi esterni dotati di vasca di raccolta, posti in aree pavimentate.

Le cisternette vengono movimentate singolarmente mediante l'utilizzo di carrello elevatore gommato fino al punto di utilizzo.

Al punto di additivazione, nei pressi dell'impianto, è presente un modulo (singolo o in container) dotato di vasca di contenimento da cui viene prelevata/travasata la sostanza miscela pompa.

Per quanto riguarda la descrizione e la valutazione delle proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose si rimanda ai contenuti della Relazione di Riferimento, paragrafo 5.2.

Possiamo ritenere quindi che, nell'ambito della gestione, stoccaggio e manipolazione degli additivi e delle sostanze elencate in tabella 2, la valutazione dell'effettiva possibilità di contaminazione dei terreni e delle acque sotterranee, ha evidenziato una sostanziale assenza di rischio di impatti sulle matrici ambientali, essenzialmente per le caratteristiche del sito, la modalità di gestione e il grado di attenzione rivolto alla sicurezza dell'impianto, le modalità di stoccaggio e utilizzo delle sostanze pericolose, tutti aspetti che concorrono a ridurre al minimo i rischi di impatto negativo sul sottosuolo e permettono di ritenere trascurabile la possibilità di contaminazione dei terreni e acque sotterranee.

Per determinare la possibilità di contaminazione sono state considerate tutte le misure gestionali adottate dall'azienda a protezione del suolo e delle acque sotterranee, così come previsto dalla parte 3 dell'allegato 1 del DM 272/14.

In tale ottica sulla base della valutazione condotta, le sostanze pericolose rilevanti individuate in tabella 2, NON sono da considerarsi "sostanze pertinenti".

Ricapitolando, le sostanze pericolose pertinenti sono quelle indicate nella tabella seguente:

tabella 3

SOSTANZA O MISCELA	INDICAZIONE DI PERICOLO REGOLAMENTO (CE) 1272/2008 (CLP/GHS)				QUANTITATIVO ANNUO MEDIO [kg/anno]
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	
Greggio	H350	H304, H411			1.789.054·10 ³
Olio combustibile	H350	H361d, H410		H332	359.721·10 ³
Gasolio	H351	H304, H411		H332	873.545·10 ³
Virgin Nafta	H340, H350	H304, H361, H411			244.797·10 ³

Tabella di correlazione

Il sito in esame e le sostanze pertinenti considerate sono parallelamente oggetto dei procedimenti di cui al titolo V della parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. riguardante i procedimenti di bonifica, di seguito in ordine cronologico:

- Caratterizzazione del suolo e sottosuolo delle aree raffineria e depositi effettuata nel 2013 mediante esecuzione di n. 48 sondaggi a carotaggio continuo di cui n. 28 allestiti a piezometro approvata con Delibera della Giunta del Comune di Busalla n.28 del 29/03/2013;
- Attivazione nel 2014 di un intervento di bonifica sotto forma di azione di MISE che prevede un sistema per il recupero del prodotto libero presente in falda;
- Approvazione del documento di Analisi di Rischio relativo al deposito Boccarda con Determina n°134 del 23/05/2016;
- Approvazione del documento di Analisi di Rischio relativo all'Area Revecchio con Determina n°183 del 29/05/2017;
- Presentato il documento di Analisi di Rischio relativo all'area impianti: in attesa di convocazione della CdS;

Lo stato di riferimento della contaminazione del suolo e delle acque sotterranee è costruito a partire da uno storico di dati di monitoraggio del suolo e delle acque sotterranee così costituito:

- monitoraggi trimestrali delle acque di falda effettuati nel periodo settembre 2014 - settembre 2015;
- indagini di caratterizzazione dei terreni acquisiti nel periodo giugno-settembre 2013 nell'ambito dell'iter amministrativo avviato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- analisi integrative sul terreno superficiale, eseguite nei depositi Boccarda e Revecchio nel periodo settembre- ottobre 2015.

Gli impatti potenzialmente legati alla movimentazione delle sostanze pertinenti individuate sono stati valutati attraverso un set analitico applicato alle matrici ambientali, scelto in base all'applicabilità di metodiche analitiche riconosciute e disponibili, la maggior parte delle quali oggetto di interconfronto con Arpa Liguria.

Nella tabella seguente è riportato il set completo dei markers della contaminazione associata alle sostanze pertinenti individuate.

tabella 4

Sostanze		Indicazioni di pericolo in base al DM 272/2014				Caratterizzazioni e monitoraggi svolti in applicazione dell'art. 242 D.Lgs. 152/06	
Nome commerciale	Utilizzo, produzione o rilascio	Indicazioni di pericolo in base alla classificazione del DM 272/14 All.1	Altre indicazioni di pericolo	Classe di pericolosità (DM272 All.1)	Valori di soglia per calse di pericolosità [Kg/anno]	Parametri rilevati per determinare lo stato di qualità della matrice ambientale "Suolo"	Parametri rilevati per determinare lo stato di qualità della matrice ambientale "Acque sotterranee"
Petrolio grezzo	Sostanza utilizzata	H304, H350, H411	H224, H319, H336, H373	1,2	>10, >100	Idrocarburi leggeri C<12, Idrocarburi pesanti 13<C>40, IPA C12<C<C24, Idrocarburi monoaromatici C6<C<C10, metalli	Idrocarburi totali (C10-C40), Idrocarburi monoaromatici C6<C<C26, Idrocarburi alifatici lineari, ramificati e ciclici C6<C<C26, BTEX, metalli
Olio combustibile	Sostanza prodotta	H332, H350, H361d, H410	H373,	1, 2, 4	>10, >100, >10000	Idrocarburi leggeri C<12, Idrocarburi pesanti 13<C>40, Idrocarburi alifatici pari C8-C40, IPA C6<C<C10, Idrocarburi monoaromatici C6<C<C10, metalli	Idrocarburi totali (C10-C40), Idrocarburi monoaromatici C60<C<C10, BTEX, metalli
Gasolio	Sostanza prodotta	H304, H332, H351, H411	H226, H315, H373	1, 2, 4	>10, >100, >10000	Idrocarburi leggeri C<12, Idrocarburi pesanti 13<C>40, IPA C14<C<C22, metalli (arsenico, cadmio, cromo, zinco)	Idrocarburi totali (C10-C40), Idrocarburi alifatici lineari, ramificati e ciclici C8-C24, Idrocarburi monoaromatici C6<C<C10, BTEX metalli
Virgin Nafta	Sostanza prodotta	H304, H350, H361, H411	H224, H315, H336, H340	1, 2,	>10, >100	Idrocarburi leggeri C<12, benzene	Idrocarburi totali (C10-C40), Idrocarburi alifatici lineari, ramificati e ciclici C6-C12, Idrocarburi monoaromatici C6<C<C12, BTEX, metalli

In via puramente cautelativa, per approfondire le informazioni relative all'attuale quadro ambientale in relazione alle sostanze pertinenti, il set analitico è stato integrato, soltanto in occasione del monitoraggio delle acque previsto per il mese di settembre 2015 e dei terreni superficiali dei depositi Boccarda e Revecchio, con la determinazione dell'ammonio riconducibile ad alcuni additivi utilizzati nel tempo contenenti ingredienti a base amminica. I controlli hanno permesso di escludere la presenza di ammonio nella totalità dei campioni analizzati (suolo e acque sotterranee).

Le analisi integrative dei terreni superficiali dei depositi Boccarda e Revecchio sono risultate per tutti i parametri ricercati sempre conformi alle CSC di riferimento.

La base dati delle concentrazioni dei principali analiti, permette, in base alla frequenza, al numero e all'entità dei superamenti dei valori di CSR approvati in Analisi di Rischio e i valori CSC, di considerare gli idrocarburi alifatici il principale marker della contaminazione in falda.